



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII – Valorizzazione biodiversità animale

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, così come modificato con DPCM 24.3.2020 n. 53, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*” registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 al n. 89;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 4 dicembre 2020 n. 9361300, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2021, reg. n.14, recante l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali;

**VISTA** la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1 marzo 2021 n. 99872, sull’azione amministrativa e sulla gestione per l’anno 2021;

**VISTA** la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 22 marzo 2021 n. 134655, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

**VISTA** la direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 24 marzo 2021 n. 139583, recante l’attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione;

**VISTO** il DPCM del 4 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n.41, recante il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’art.4, commi 1 e 2 e l’articolo 16, comma 1;

**VISTO** il Regolamento (UE) n.2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’8 giugno 2016 relativo alle “*condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all’ingresso nell’Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il regolamento (UE) n.652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale*”;

**VISTO** il decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 sulla “*disciplina della riproduzione animale in attuazione dell’ar.15 della legge 28 luglio 2016, n.154*” che abroga la precedente legge 15.1.1991, n. 30 sulla riproduzione animale;

**VISTO**, in particolare, l’art. 3 comma 2 del citato decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 il quale stabilisce, tra l’altro, che “il Ministero riconosce gli Enti selezionatori e gli Enti ibridatori in possesso dei requisiti stabiliti dall’allegato I del Regolamento UE n. 2016/1012”;

**VISTO** inoltre l’art. 13, comma 3 del citato decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 il quale stabilisce, tra l’altro, che i libri genealogici e i registri anagrafici già approvati alla data dell’entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 52/2018, sono considerati programmi genetici approvati



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII – Valorizzazione biodiversità animale

ai sensi del regolamento (UE) n.2016/1012;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 23581 del 9 settembre 2004 con il quale è stato approvato, ai sensi della precedente legge 15.1.1991, n. 30 e successive modifiche sulla riproduzione animale, il disciplinare del libro genealogico del cavallo di razza Lipizzana e le relative norme tecniche, tenuto dall'Associazione Italiana Allevatori (AIA) con sede in Roma;

**VISTO** il DM n. 31587 del 12 settembre 2019 con il quale sono stati approvati i programmi genetici delle razze equine ed asinine a limitata diffusione gestiti dall'AIA e costituiti dal "Disciplinare dei programmi genetici delle razze equine ed asinine a limitata diffusione" e dalle "Norme tecniche dei programmi genetici delle razze equine ed asinine a limitata diffusione" in conformità alle previsioni del Reg. UE 1012/2016;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 20546 del 16 ottobre 2014 con il quale è stato approvato il programma genetico del cavallo Bardigiano con il relativo affidamento della gestione all'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia - Romagna, con sede in Granarolo dell'Emilia (BO);

**VISTO** l'art.4 comma 2 del d.lgs. 52/2018 con il quale si stabiliscono i requisiti che devono possedere i soggetti terzi, delegati dagli Enti selezionatori, alla raccolta dati in allevamento e, in particolare, il requisito di cui alla lettera f) il quale dispone che i soggetti terzi in questione non possono essere a loro volta Enti selezionatori riconosciuti;

**CONSIDERATO** che l'AIA e l'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna, quale articolazione territoriale di AIA, ai sensi dell'art. 13 comma 4, del d.lgs. 52/2018 sono soggetti riconosciuti al quale è stata delegata, dagli Enti selezionatori l'attività di raccolta dati in allevamento e che pertanto, in tale veste, dalla data del 9 dicembre 2019, non possono più gestire i libri genealogici di specie e razze attribuiti ai sensi della legge 15 gennaio 1991, n.30;

**VISTO** il decreto ministeriale n.38675 del 4 dicembre 2019 con il quale, a far data dal 9 dicembre 2019, la gestione del programma genetico del cavallo di razza Lipizzana è stata trasferita dall'AIA all'Associazione Nazionale Allevatori Cavalli di razza Haflinger (ANACRHAI) con sede in Scarperia (FI);

**VISTO** il decreto ministeriale n. 38668 del 4 dicembre 2019 con il quale, a far data dal 9.12.2019, la gestione dei programmi genetici delle razze equine ed asinine a limitata diffusione in Italia, approvati con DM n. 31587 del 12.9.2019, è stata trasferita dall'AIA all'ANACRHAI;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 38797 del 4 dicembre 2019 con il quale, a far data dal 9.12.2019, la gestione del programma genetico del cavallo Bardigiano, approvato con DM n. 20546 del 16.10.2014, è stata trasferita dall'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia all'ANACRHAI;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 0258188 del 4 giugno 2021 con il quale, l'Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine ed Asinine Italiane - ANAREAI con sede legale in Roma (RM), è stata riconosciuta quale "Ente selezionatore" ai fini della realizzazione dei programmi genetici con scopo di miglioramento genetico dei cavalli di razza Bardigiano e di razza Lipizzana, nonché del programma genetico con scopo di conservazione delle razze equine ed asinine a limitata diffusione in Italia (Cavallo Appenninico, del Catria, del Ventasso, Delta, di Merens, Pentro, Romano della Maremma Laziale, Sarcidano, Knabstrupper, Napoletano, Persano, Salernitano, Sanfratellano, Tolfetano, il Cavallino di Monterufoli e della Giara, il Pony di Esperia, l'Asino dell'Amiata,

MIPAAF - DISR 07 - Prot. Interno N.0675136 del 23/12/2021



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII – Valorizzazione biodiversità animale

dell'Asinara, Pantesco, Ragusano, Romagnolo, Sardo e Viterbese);

**VISTO**, in particolare, l'articolo 2 del decreto ministeriale n. 0258188 del 4 giugno 2021 con il quale si stabilisce che, completato il passaggio dei dati del libro genealogico tra l'ANACRHAI e l'ANAREAI delle razze per le quali la stessa ANAREAI è stata riconosciuta come "Ente selezionatore", nonché completata la dotazione di personale sufficiente e qualificato per la gestione dei suddetti programmi genetici da parte di quest'ultimo Ente selezionatore, potranno essere approvati i programmi genetici delle razze precedentemente citate e trasferita la gestione degli stessi all'ANAREAI;

**VISTA** la nota del n. 92 del 5 ottobre 2021 con la quale l'ANAREAI ha comunicato il completamento del passaggio di tutti gli archivi delle banche dati di libro genealogico come previsto dall'articolo 3 del decreto ministeriale n. 0258188 del 4.6.2021 nonché l'assunzione di una ulteriore unità di personale consentendo quindi una disponibilità di personale quantitativamente sufficiente e qualificato per la gestione dei programmi genetici sopra citati;

**VISTA** la nota del n. 2463 del 24 novembre 2021 con la quale l'ANACRHAI ha comunicato il completamento del passaggio di tutti gli archivi delle banche dati di Libro Genealogico delle razze per le quali la stessa ANAREAI è stata riconosciuta come "Ente selezionatore";

**RITENUTO** che il personale dichiarato dall'ANAREAI come disponibile per la gestione dei programmi genetici è quantitativamente sufficiente e qualificato in linea anche con quanto raccomandato dalla Commissione ministeriale istituita da questa Amministrazione per verificare il possesso dei requisiti stabiliti dall'allegato I del Regolamento UE 1012/2016 per il riconoscimento quale Ente selezionatore e l'affidamento dei suddetti programmi genetici;

**VISTA** la nota n. 105 del 15 novembre 2021 con la quale l'ANAREAI ha trasmesso i Programmi genetici di miglioramento genetico dei cavalli di razza Lipizzano e Bardigiano nonché quello di conservazione delle razze equine ed asinine a limitata diffusione in Italia sopra richiamate modificati in accordo con questa Amministrazione, al fine di renderli coerenti con le disposizioni del Reg. 1012/2016;

**CONSIDERATO** che i programmi genetici di miglioramento genetico dei cavalli di razza Lipizzano e Bardigiano nonché quello di conservazione delle razze equine ed asinine a limitata diffusione in Italia, così come proposti dall'ANAREAI, risultano rispondenti alle finalità di miglioramento genetico e di conservazione delle suddette razze, in linea con la nuova normativa in vigore;

## DECRETA

**Articolo 1** – A far data dal 1° gennaio 2022 la gestione dei programmi genetici attualmente affidati all'Associazione Nazionale Allevatori Cavalli di Razza Haflinger – ANACRHAI di Scarperia (FI) con decreti ministeriali n. 38668 del 4.12.2019, n.38673 del 4.12.2019 e n.38675 del 4.12.2019, sono trasferiti all'Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine ed Asinine Italiane - ANAREAI con sede legale in Roma (RM) sulla base dei nuovi programmi genetici approvati nei successivi articoli.

**Articolo 2** - È approvato il nuovo testo del programma genetico di miglioramento del cavallo di



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII – Valorizzazione biodiversità animale

razza Bardigiano (Allegato 1) facente parte integrante del presente decreto.

**Articolo 3** - È approvato il nuovo testo del programma genetico di miglioramento del cavallo di razza Lipizzana (Allegato 2) facente parte integrante del presente decreto

**Articolo 4** – E' approvato il nuovo testo del programma genetico di conservazione delle razze equine ed asinine a limitata diffusione in Italia delle razze: Cavallo Appenninico, del Catria, del Ventasso, Delta, di Merens, Pentro, Romano della Maremma Laziale, Sarcidano, Knabstrupper, Napoletano, Persano, Salernitano, Sanfratellano, Tolfetano, il Cavallino di Monterufoli e della Giara, il Pony di Esperia, l'Asino dell'Amiata, dell'Asinara, Pantesco, Ragusano, Romagnolo, Sardo e Viterbese (Allegato 3), facente parte integrante del presente decreto.

**Articolo 5** – Ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 196/2003 si comunica che il presente decreto sarà soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dal D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto  
con firma elettronica digitale ai sensi  
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005

MIPAAF - DISR 07 - Prot. Interno N.0675136 del 23/12/2021